Comunicato Stampa

Milano, 29 Maggio o 2019

**Nel cuore di Milano la mostra personale dell’artista Italo-Albanese Alketa Bercaj Delishaj, LUAR BOVISA SPACE CONCEPT presentà THE SWIMMERS ART SHOW un’esposizione al tutto femminile.**

uno space concept contemporaneo che promette felicità

LUAR BOVISA SPACE CONCEPT

Uno space concept contemporaneo che promette felicità creata negli ex stabilimenti di Cinecitta’ in un quartiere multietnico , quale e’

la Bovisa, in grande sviluppo e fermento ove l’arte e il design , l’università e gli studi fotografici

hanno creato un luogo fecondo di idee volte al bello e al nuovo.

Lo spazio ha scelto il nome LUAR dal portoghese Luce Lunare con lo scopo di portare a Milano

e a livello internazionale una luce speciale che illumini lo spazio dentro noi così come quello

che ci circonda , facendoci respirare toccare e sentire una dimensione volta al bello attraverso ogni

tipo di performance: dalla fotografia al design, dalla moda e alla pittura in bilico verso la felicità.

La scelta di inaugurare lo spazio con la mostra personale THE SWIMMERS ART SHOW dell’artista albanese Alketa Bercaj Delishaj nasce da un incontro speciale in una

fiera internazionale ove la sua arte sospesa sui toni dell’azzurro in una visione onirica del mondo

dell’acqua e dei suoi nuotatori si incontrava con la mission che spazio LUAR desidera

realizzare.

Creare un contenitore di alto livello dove i sensi arrivano oltre per far vibrare le corde della

serenita’ in una condivisione di sensazioni uniche.

Alketa Delishaj nasce a Shkoder in Albania, ma vive e lavora a Verona. Artista emergente dell’arte contemporanea, indaga principalmente il rapporto tra pittura e fotografia, nel suo percorso confluisce anche la performance artistica e la storia contemporanea.

Alketa vanta numerose mostre personali e collettive sia in Italia che all’estero, collaborando con gallerie e istituzioni internazionali,

Le sue opere fanno parte di collezioni private e sono state esposte in diversi paesi, tra cui Germania, Italia, Turchia, Paesi Bassi, Kosovo, e in centri mondiali quali New York e Londra.

Tra le ultime esposizioni citiamo le mostre 2019 Tuffatori nel tempo - Memoire, Verona. 2018 “The Swimmers” a cura di Chiara Serri, nella Galleria 8.75 Artecontemporanea Reggio Emilia "MALEDETTI ALBANESI" a cura di Luigi Marastoni e Sebastiano Zanetti, alla Casa del Mantegna – Mantova.

Ricordiamo gli ultimi premi e riconoscimenti per Alketa Delishaj:

**2019**

- Premio Tiziano Campolmi, seconda classificata, Setup Bologna

**2018**

- Vincitrice assoluta col dipinto “Swimmers’’ del Premio Mediolanum per gli artisti emergenti - ArtePadova

- Finalista del Premio Contemporary Art Talent Show - ArtePadova

**2017/2018**

- Vincitrice progetto OFFICINARS Reggio Emilia & Nola -Napoli.

**2016**

- Art Symposium Residence. Kusadasi - Turkey

- Global Art Contest “IN FRONT OF MY ART” Pristina - Kosovo

**Sulle acque del pensiero: Alketa Delishaj**

(Davide Silvioli)

I soggetti che, silenziosi, discretamente affiorano dalla delicata superficie delle opere di Alketa Delishaj, sembrano attraversarla con ineffabile e aliena leggerezza. Calati in luoghi di atemporalità, privi pertanto di riferimenti cronologici o spaziali, i suoi nuotatori assumono posture dinamiche ma senza mai rompere il candido e muto equilibrio che governa e su cui sono impostate le realizzazioni dell'artista.

Emergendo e immergendosi in acque appena visibili, immateriali come il pensiero, li vediamo, alle volte in solitudine e sospesi precariamente su distese di assenza, vacillare incerti sull'orlo di una vasca o di un trampolino, come a cercare lo slancio e il coraggio necessari per gettarsi nel baratro dell'ignoto. Altre, invece, già nel vivo della fase di caduta. L'artista, per mezzo di una pennellata delicata e di un colore molto diluito, rende efficacemente il complessivo senso di incipiente trascendenza che, capillarmente, pervade i lavori in questione. Questo fattore è ulteriormente accentuato dal fatto che, concentrandoci sul particolare, la pittura non definisce mai in maniera compiuta né i corpi né tanto meno – eccetto pochi casi – i volti dei soggetti, i quali appaiono dunque sempre interdetti e in fase di svelamento di sé.

Di contro, nella visione d'insieme, le opere dimostrano un'approfondita capacità compositiva, accompagnata da uno studio cromatico che si risolve spesso in tinte tenui. Il tutto nel perimetro concettuale di un sentire quasi metafisico che, come un riverbero, permea d'enigmaticità i silenzi che dominano sia i singoli soggetti che le scene che, pur nell'introversione generale, rimangono tuttavia emotivamente accessibili e appaiono eloquenti nel comunicare. Da ciò deriva il già accennato senso di imminenza caratteristico dei lavori qui in via d'analisi e raggiunto dall'autrice tramite una scelta sempre calibrata e consapevole dei rapporti formali, cromatici e di organizzazione dello spazio, tanto da far ipotizzare anche un possibile dialogo con la grafica, con l'illustrazione e con l'animazione.

​

All'enigma che consegue alla quiete, si affianca inevitabilmente il palpabile smarrimento dei protagonisti immersi (o persi) in una realtà senza coordinate, forse anche loro, come tutti noi, alla tacita ma interminabile e inesausta ricerca della propria Itaca che, come le opere di Alketa Delishaj sono in grado di sottendere, è da trovare nelle più indefinibili profondità di noi

GIORNI DI APERTURA DELLA MOSTRA

31 Maggio ore 19:00/21:00

1/2 Giugno ORE 10:00/13:00 - 14:30/18:00

7 Giugno ore 19:00/21:00

8/9 Giugno ORE 10:00/13:00 - 14:30/18:00

Via Baldinucci 60 – 20158 Milano

Mail: luargallery@gmail.com

Istagram: luar\_space